FONDAZIONE FESTIVAL PUCCINIANO

BILANCIO 2011

Sede in VIAREGGIO, VIA DELLE TORBIERE SNC
Fondo di dotazione Euro 459.243,45
interamente versato
Codice Fiscale n. 01406060465
Nr. R.E.A. di Lucca 179386

FONDAZIONE FESTIVAL PUCCINIANO

Consiglio di Indirizzo

Presidente
Paolo Spadaccini

Consiglieri
Marcella Baldini – Vice Presidente
Chiara Bambi
Annamaria Billet
Paolo Benedetti
Isaliana Lazzerini
Antonio Marchi
Elena Martinelli
Michele Orlandi
Silverio Pagano
Andrea Palestini
Fiorella Tozzi

Direttore Generale
Franco Moretti

Direttore Artistico
Alberto Veronesi

Collegio dei Revisori dei conti

Presidente
Giovanni De Luca

Revisori
Francesco Martelli
Alessandro Pucci

Consiglio di Amministrazione

Presidente
Paolo Spadaccini

Consiglieri
Francesca Bardelli
Francesco Antongiovanni
Oberto Cecchetti
Eugenio Del Pistoia
Giuliano Pardini

FONDAZIONE FESTIVAL PUCCINIANO

Bilancio dell'esercizio
dal 01/01/2011
al 31/12/2011
Redatto in forma abbreviata
ai sensi dell’art. 2435 bis C.C.

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Stato Patrimoniale
Attivo

	31/12/2011	31/12/2010
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	510.665	374.922
Ammortamenti	(147.852)	(56.508)
Totale immobilizzazioni immateriali	**362.813**	**318.414**
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	21.488.356	21.355.673
Ammortamenti	(3.468.398)	(2.551.762)
Totale immobilizzazioni materiali	**18.019.958**	**18.803.911**
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti:		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.068	4.132
Totale crediti	9.068	4.132
Totale immobilizzazioni finanziarie	**9.068**	**4.132**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**18.391.839**	**19.126.457**
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.005.154	4.107.977
Esigibili oltre l'esercizio successivo	4.235.054	4.012.461
Totale crediti	**6.240.208**	**8.120.438**
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	**42.793**	**3.592**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**6.283.001**	**8.124.030**
D) RATEI E RISCONTI		
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**50.260**	**0**
TOTALE ATTIVO	**24.725.100**	**27.250.487**

Stato Patrimoniale
Passivo

	31/12/2011	*31/12/2010*
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	459.243	691.884
IV - Riserva legale	(0)	18.746
V - Riserve statutarie	(0)	443.076
VII - Altre riserve, distintamente indicate:		
Totale altre riserve	(0)	969.969
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.244.135)	(1.703.431)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**(784.892)**	**420.244**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	**(0)**	**13.721**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**123.695**	**103.620**
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	9.286.767	10.242.814
Esigibili oltre l'esercizio successivo	5.647.170	5.601.928
TOTALE DEBITI	**14.933.937**	**15.844.742**
E) RATEI E RISCONTI		
TOTALE RATEI E RISCONTI	**10.452.360**	**10.868.160**
TOTALE PASSIVO	**24.725.100**	**27.250.487**

Conto economico a valore e costo della produzione (schema civilistico)

	31/12/2011	31/12/2010
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.634.496	3.486.421
5) Altri ricavi e proventi:		
contributi in conto esercizio	1.888.569	1.403.417
altri	127.543	114.726
Totale altri ricavi e proventi	2.016.112	1.518.143
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**4.650.608**	**5.004.564**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(63.578)	(13.234)
7) Per servizi	(2.171.270)	(2.983.642)
8) Per godimento di beni di terzi	(151.605)	(223.178)
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	(1.205.271)	(1.561.589)
b) oneri sociali	(366.597)	(467.643)
c) trattamento di fine rapporto	(48.376)	(48.705)
Totale costi per il personale	(1.620.244)	(2.077.937)
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(91.344)	(46.087)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(916.636)	(878.980)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(1.007.980)	(925.067)
14) Oneri diversi di gestione	(265.563)	(198.426)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**(5.280.240)**	**(6.421.484)**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	**(629.632)**	**(1.416.920)**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
altri	15	(0)
Totale proventi diversi dai precedenti	15	(0)
Totale altri proventi finanziari	15	(0)
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
altri	(521.557)	(534.232)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(521.557)	(534.232)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 + - 17-BIS)	**(521.542)**	**(534.232)**

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20) Proventi:		
differenza arrotondamento unità euro	1	(0)
altri	49.827	260.165
Totale proventi	49.828	260.165
21) Oneri:		
imposte relative ad esercizi precedenti	(2.490)	(0)
differenza arrotondamento unità euro	(0)	(1)
altri	(129.782)	(8.684)
Totale oneri	(132.272)	(8.685)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)	**(82.444)**	**251.480**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + - C + - D + - E)	**(1.233.618)**	**(1.699.672)**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:		
imposte correnti	(10.517)	(3.759)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(10.517)	(3.759)
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**(1.244.135)**	**(1.703.431)**

Il presente bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili.

NOTA INTEGRATIVA DELLA SOCIETA'
FONDAZIONE FESTIVAL PUCCINIANO

BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2011
(Redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile)

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2011, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento alle norme del codice civile in vigore dal 1° gennaio 2004, (D.Lgs. 17/1/2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni).

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO
Art. 2427, n. 1 Codice Civile

CRITERI DI VALUTAZIONE

Introduzione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del codice civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;

- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- non sono indicate le voci che non comportano alcun valore, a meno che esista una voce corrispondente nell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

A T T I V O

B - IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, e risultano evidenziate in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale ed ammontano, al netto dei fondi, a Euro 362.813. Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale ed in particolare:

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno

Diritti di brevetto industriale, diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno e software in licenza d'uso sono stati iscritti nell'attivo e sono relativi costi per l'acquisto di software applicativi a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato e risultano ammortizzati in cinque anni, che rappresenta il periodo di presunta utilità;

La composizione della voce suddetta è la seguente:

		31/12/2011		31/12/2010
Diritti di brevetto industriale	€		€	
F.do amm.to diritti di brevetto	€		€	
Software in licenza d'uso	€	4.210	€	4.210
F.do amm.to software in licenza d'uso	€	2.105	€	1.263

Concessioni, Licenze, Marchi e diritti simili

Concessioni, licenze, marchi e altri diritti similari sono relativi a iscrizioni del marchio Fanciulla del Lago ammortizzati in cinquanta anni, che rappresenta il periodo di presunta utilità;

La composizione della voce suddetta è la seguente:

		31/12/2011		31/12/2010
Concessioni, Licenze e Marchi	€	250.000	€	250.000
F.do amm.to Concessioni, Licenze e Marchi	€	20.000	€	15.000

Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità

	31/12/2011	31/12/2010
Costo originario	120.712	0
Rivalutazione es. precedenti	0	0
Svalutazioni es. precedenti	0	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	40.245	0
Valore inizio esercizio	80.467	0
Acquisizioni dell'esercizio	135.743	120.712
Riclassificazioni	0	0
Cessioni dell'esercizio	0	0
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0	0
Rivalutazioni dell'esercizio	0	0
Svalutazioni dell'esercizio	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	85.502	40.245
Totale netto di fine esercizio	130708	80.467

Totale rivalutazioni dei costi di ricerca, sviluppo e pubblicità esistenti a fine esercizio, a partire dall'origine, Euro 0.

Concessioni, licenze e marchi		
	31/12/2011	**31/12/2010**
Costo originario	254.210	254.210
Rivalutazione es. precedenti	0	0
Svalutazioni es. precedenti	0	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	16.263	10.421
Valore inizio esercizio	237.947	243.789
Acquisizioni dell'esercizio	0	0
Riclassificazioni	0	0
Cessioni dell'esercizio	0	0
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0	0
Rivalutazioni dell'esercizio	0	0
Svalutazioni dell'esercizio	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	5.842	5.842
Totale netto di fine esercizio	232.105	237.947

Totale rivalutazioni delle concessioni, licenze e marchi esistenti a fine esercizio, a partire dall'origine, Euro 0.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi Euro 18.019.958.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2011 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo, ecc..

Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che,

eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere, in ogni caso, carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

Descrizione	% amm.to
TERRENI E FABBRICATI	
Terreni e aree edificabili/edificate	non amm.to
Fabbricati a uso civile abitazione:	non amm.to
Fabbricati industriali e commerciali	3%
Costruzioni leggere	10%
.....	
IMPIANTI E MACCHINARI	
Macchinari specifici	10%
Impianti Specifici	10%
.....	
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
Attrezzatura varia e minuta	20%
Autovetture	25%
ALTRI BENI	
Mobili e macchine ufficio	12,50%
.....	
.....	

Terreni e fabbricati

	31/12/2011	31/12/2010
Costo originario	17.886.393	17.849.952
Rivalutazione es. precedenti	0	0
Svalutazioni es. precedenti	0	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	1.240.904	761.708
Valore inizio esercizio	16.645.489	17.088.244
Acquisizioni dell'esercizio	39.055	36.442
Riclassificazioni	0	0
Cessioni dell'esercizio	0	0
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0	0
Rivalutazioni dell'esercizio	0	0
Svalutazioni dell'esercizio	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	480.695	479.196
Totale netto di fine esercizio	16.203.849	16.645.490
Valore scorporo terreno	0	0
Var. fondo per scorporo terreno	0	0

All'interno di questa voce sono compresi i seguenti immobili:

- Gran Teatro Puccini Euro 15.612.337 (costruito su diritto di superficie concesso dal Comune di Viareggio) ammortizzato per Euro 1.622.222;
- Villa Caproni Euro 2.208.664 (bene non ammortizzato);
- Magazzino Euro 104.446 ammortizzato per Euro 52.801;
- Palcoscenico teatro Euro 139.682 (costruzioni leggere) ammortizzato per Euro 46.576.

Impianti e macchinari

	31/12/2011	31/12/2010
Costo originario	1.247.435	1.073.953
Rivalutazione es. precedenti	0	0
Svalutazioni es. precedenti	0	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	349.146	201.830
Valore inizio esercizio	898.289	872.123
Acquisizioni dell'esercizio	92.949	173.482
Riclassificazioni	0	8.104
Cessioni dell'esercizio	0	0
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0	0
Rivalutazioni dell'esercizio	0	0
Svalutazioni dell'esercizio	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	174.610	155.420
Totale netto di fine esercizio	816.628	898.289

Totale rivalutazioni degli impianti e macchinari esistenti a fine esercizio, a partire dall'origine, Euro 0.

Attrezzature industriali e commerciali

	31/12/2011	31/12/2010
Costo originario	1.651.820	1.433.057
Rivalutazione es. precedenti	0	0
Svalutazioni es. precedenti	0	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	853.221	619.454
Valore inizio esercizio	798.599	813.604
Acquisizioni dell'esercizio	0	218.763
Riclassificazioni	0	0
Cessioni dell'esercizio	0	0
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0	0
Rivalutazioni dell'esercizio	0	0
Svalutazioni dell'esercizio	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	250.483	233.768
Totale netto di fine esercizio	548.116	798.599

Totale rivalutazioni delle attrezzature industriali e commerciali esistenti a fine esercizio, a partire dall'origine, Euro 0. In tale voce sono compresi gli allestimenti delle scene dei vari anni.

Altri beni materiali

	31/12/2011	31/12/2010
Costo originario	151.524	147.444
Rivalutazione es. precedenti	0	0
Svalutazioni es. precedenti	0	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	108.491	102.362
Valore inizio esercizio	43.033	45.082
Acquisizioni dell'esercizio	679	4.081
Riclassificazioni	0	4.467
Cessioni dell'esercizio	0	0
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0	0
Rivalutazioni dell'esercizio	0	0
Svalutazioni dell'esercizio	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	10.847	10.597
Totale netto di fine esercizio	32.865	43.033

Totale rivalutazioni degli altri beni materiali esistenti a fine esercizio, a partire dall'origine, Euro 0.

In tale voce sono ricompresi i seguenti beni:

- Mobili e macchine da ufficio Euro 118.928;
- Autovetture per Euro 32.687;
- Telefoni cellulari per Euro 588

Opere d'arte e corrispondenza autografa

	31/12/2011	31/12/2010
Costo originario	418.500	522.700
Rivalutazione es. precedenti	0	0
Svalutazioni es. precedenti	0	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	0	0
Valore inizio esercizio	418.500	522.700
Acquisizioni dell'esercizio	0	0
Riclassificazioni	0	(104.200)
Cessioni dell'esercizio	0	0
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0	0
Rivalutazioni dell'esercizio	0	0
Svalutazioni dell'esercizio	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	0	0
Totale netto di fine esercizio	418.500	418.500

Tali beni non vengono ammortizzati in quanto il loro valore non diminuisce con il tempo ma addirittura si incrementa. La voce in negativo nelle riclassificazioni 2010 riguarda lo storno di una doppia registrazione effettuata nel 2009.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni risultano iscritte in bilancio per Euro 9.068.

Crediti vs. Controllate, collegate, controllanti e altri

I criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati nella classe “C.II”. In questa voce sono iscritti crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

C – ATTIVO CIRCOLANTE

ALTRI CRITERI DI VALUTAZIONE

Crediti

Il totale dei crediti è evidenziato alla voce C.II. della sezione "attivo" dello stato patrimoniale per Euro 6.240.208 . Tali crediti sono stati valutati al valore nominale, ad eccezione dei crediti verso clienti che sono stati valutati secondo il loro presumibile valore di realizzo.

Il valore dei crediti verso clienti corrisponde al valore della differenza tra il nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze, ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.
Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a Euro 34.782.
I crediti compresi in tale voce sono i seguenti:

- *Crediti v/clienti Euro 246.627 (al netto del fondo svalutazione);*
- *Credito v/comune di Viareggio per il contributo per la costruzione del teatro Euro 4.012.461, credito completamente anticipato dalla società IFI ITALIA factoring;*
- *Credito v/comune di Viareggio Euro 222.593 per contributi*
- *Credito v/Provincia di Lucca Euro 103.146 per contributi;*
- *Credito v/Regione Toscana Euro 70.387 per contributi;*
- *Crediti v/Stato Euro 375.356 per contributi;*
- *Crediti v/Fondazioni bancarie Euro 60.000 per sponsorizzazioni;*
- *Crediti v/privati Euro 20.000 per contributi;*
- *Credito v/erario per iva Euro 1.078.007 (di cui Euro 800.000 chiesti a rimborso);*
- *Altri crediti Euro 51.631.*

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa (punto 22), sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce “C.IV.- Disponibilità liquide” per Euro 42.793, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche ed alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Titoli

Nessuno

Ratei e risconti

Nella voce D."Ratei e risconti attivi", evidenziata nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale per complessivi Euro 50.260 sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.
Nella voce E."Ratei e risconti passivi", evidenziata nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale per complessive Euro 10.452.360 è iscritto il contributo ricevuto per la costruzione del teatro la cui competenza economica è dei futuri esercizi
In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Altri Crediti e Debiti

Gli altri crediti e debiti di bilancio sono evidenziati al valore nominale.

Trattamento di fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. maturata, ai sensi dell'art. 2120 codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'art.11, comma 4, del D.Lgs. n.47/2000, e risulta evidenziato alla voce C. della sezione "passivo" dello stato patrimoniale per Euro 123.695.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Ricavi e costi

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura.
I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.
I proventi di natura finanziaria sono stati, infine, iscritti in base alla competenza economico-temporale.
I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

Si dà atto che le valutazioni di cui sopra sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo o del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

MISURA E MOTIVAZIONI DELLE RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI
Art. 2427, n. 3-bis Codice Civile

Si precisa come nessuna delle immobilizzazioni materiali e immateriali esistenti in bilancio sia stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO
in particolare per le voci del PATRIMONIO NETTO, per il T.F.R. e per i FONDI, la formazione e le utilizzazioni
Art. 2427, n. 4 Codice Civile

A T T I V O

ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I – Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare di tale voce al 31/12/2011 è pari a Euro 6.283.001. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a Euro 1.841.029.

Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di Euro 6.240.208.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2011	€	6.240.208
Saldo al 31/12/2010	€	8.120.438
Variazioni	**€**	**(1.880.230)**

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010	Variazioni
Verso Clienti	246.627	236.563	10.064
importi esigibili entro l'esercizio successivo	246.627	236.563	10.064
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Verso imprese controllate	4.235.054	4.012.461	222.593
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	4.235.054	4.012.461	222.593
Verso imprese collegate	103.146	174.792	(71.646)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	103.146	174.792	(71.646)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Verso imprese controllanti	0	0	0
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Crediti tributari	1.084.187	1.579.084	(494.897)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.084.187	1.579.084	(494.897)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Imposte anticipate	0	0	0
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Verso altri	577.370	2.119.883	(1.542.513)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	577.370	2.119.883	(1.542.513)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

Variazioni Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "C.IV", ammontano a Euro 42.793.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2011	€	42.793
Saldo al 31/12/2010	€	3.592
Variazioni	**€**	**39.201**

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010	variazioni
Depositi bancari e postali	40.633	0	40.633
Assegni	0	0	0
Denaro e valori in cassa	2.160	3.592	(1.432)

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei ed i risconti attivi, evidenziati nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "D", ammontano a Euro 50.260.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2011	€	50.260
Saldo al 31/12/2010	€	0
Variazioni	**€**	**50.260**

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010	variazioni
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	50.260	0	50.260
Disaggio su prestiti	0	0	0

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

P A S S I V O

Voce A - PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ammonta a Euro (784.892) ed evidenzia una variazione in diminuzione di Euro 1.205.136 .

Il patrimonio netto risulta essere suddiviso nelle sottovoci che in dettaglio si riportano nel prospetto che segue:

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010
I - Capitale	459.243	691.884
II - Riserva da Sovrapprezzo delle Azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	0	0
IV - Riserva Legale	0	18.746
V - Riserve statutarie	0	443.076
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre Riserve	0	969.969
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(0)	(0)
IX - Utile (perdita) dell' esercizio	(1.244.135)	(1.703.431)
Totale patrimonio Netto	**(784.892)**	**420.244**

Nel prospetto che segue si evidenziano le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio in commento delle poste che compongono il Patrimonio netto.

Patrimonio Netto: prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio

Patrimonio netto	Consistenza iniziale	Pagamento dividendi	Altri movimenti	Utile/perdita d'esercizio	Consistenza finale
-Capitale Sociale	691.884	(0)	0	(232.641)	459.243
-Ris.sovrap.azioni	0	(0)	0	0	0
-Ris.da rivalutaz.	0	(0)	0	0	0
-Riserva legale	18.746	(0)	(1)	(18.745)	0
-Ris. statutarie	443.076	(0)	0	(443.076)	0
-Ris.azioni proprie	0	(0)	0	0	0
-Altre riserve	969.969	(0)	0	(969.969)	0
-Ut/perd. a nuovo	(0)	(0)	0	0	(0)
-Ut/perd. d'eser.	(1.703.431)	(0)	0	1.703.431	(1.244.135)
-Tot.Patrim.Netto	420.244	(0)	(1)	0	(784.892)

Voce B - FONDI PER RISCHI E ONERI

Tale voce, che accoglie il Fondo Imposte esercizi futuri ed il F.do Indennità suppletiva di clientela, ha subito nel corso dell'esercizio in commento le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2011	€	0
Saldo al 31/12/2010	€	13.721
Variazioni	**€**	**(13.721)**

Descrizione F.do	Esistenza al 31/12/2010	Accantonamenti Dell'esercizio	Utilizzi Dell'esercizio	Esistenza al 31/12/2011
fondo trattamento di quiescenza	13.721	0	13.721	0
fondo per imposte anche differite	0	0	0	0
f.do rischi di collaudo				
f.do garanzia prodotti				
f.do indennità suppletiva clientela				
totale altri fondi	0	0	0	0
Totali	**13.721**		**13.721**	**0**

Voce C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il Fondo di Trattamento di Fine Rapporto ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2011	€	123.695
Saldo al 31/12/2010	€	103.620
Variazioni	**€**	**20.075**

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Esistenza all'inizio dell'esercizio	103.620
Accantonamento dell'esercizio	48.376
Imposta sostitutiva .T.F.R.	(354)
Utilizzo dell'esercizio	(27.947)
Anticipi erogati nell'esercizio	
VALORE NETTO FINE ESERCIZIO	**123.695**

Voce D - DEBITI

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di Euro 14.933.937.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2011	€	14.933.937
Saldo al 31/12/2010	€	15.844.742
Variazioni	**€**	**(910.805)**

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con la rilevazione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010	variazioni
Obbligazioni	0	0	(0)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	(0)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Obbligazioni convertibili	0	0	(0)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	(0)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti v/soci per finanziamenti	0	0	(0)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	(0)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti v/banche	12.175.636	13.849.461	(1.673.825)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	6.528.466	8.247.533	(1.719.067)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	5.647.170	5.601.928	45.242
Debiti v/altri finanziatori	0	0	(0)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	(0)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Acconti	0	0	(0)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	(0)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti v/fornitori	1.823.799	1.231.183	592.616
importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.823.799	1.231.183	592.616
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Deb. rapp. da titoli di credito	0	0	(0)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	(0)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti v/controllate	0	0	(0)

importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	(0)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti v/collegate	0	0	(0)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	(0)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti v/controllanti	0	0	(0)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	(0)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti tributari	206.138	99.479	106.659
importi esigibili entro l'esercizio successivo	206.138	99.479	106.659
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti v/istituti previdenziali	321.103	42.147	278.956
importi esigibili entro l'esercizio successivo	321.103	42.147	278.596
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Altri debiti	404.325	619.536	(215.211)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	404.325	619.536	(215.211)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)

Il dettaglio dei debiti verso le banche è indicato nella Relazione sulla gestione.

Negli altri debiti sono presenti i seguenti :

- *Debiti v/dipendenti Euro 12.935;*
- *Debiti verso Amministratori Euro 13.395;*
- *Debiti v/fondi di previdenza complementare Euro 5.475;*
- *Debiti v/dipendenti per XIV mensilità maturata Euro 15.604;*
- *Debiti v/dipendenti per premio produzione maturato Euro 10.075;*
- *Debiti per acconti su iscrizioni accademia stagione 2012 Euro 103.553;*
- *Debiti v/regione Toscana per fin.ti Euro 200.000*
- *Debiti per acconti su vendite biglietti stagione 2012 Euro 26.814;*
- *Altri debiti Euro 16.474.*

Voce E - RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei ed i risconti passivi risultano evidenziati nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "E" per un importo complessivo di Euro 10.452.360.

Saldo al 31/12/2011	€	10.452.360
Saldo al 31/12/2010	€	10.868.160
Variazioni	**€**	**(415.800)**

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010	variazioni
Ratei passivi	0	0	(0)
Risconti passivi	10.452.360	10.868.160	(415.800)
Aggi su prestiti	0	0	(0)

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

PARTECIPAZIONI (DIRETTE O TRAMITE SOCIETA' FIDUCIARIE) IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE
Art. 2427, n. 5 Codice Civile

La Fondazione non detiene partecipazioni in imprese controllate o collegate.

Non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Debiti di durata residua superiore a cinque anni		
Obbligazioni	€	0
Obbligazioni convertibili	€	0
Debiti v/soci per finanziamenti	€	0
Verso banche	€	833.590
Verso altri finanziatori	€	0
Acconti	€	0
Verso fornitori	€	0
Rappresentati da titoli di credito	€	
Verso imprese controllate	€	0
Verso imprese collegate	€	0
Verso controllanti	€	0
Debiti tributari	€	0
Debiti verso istituti di prev. e sicurezza sociale	€	0
Altri debiti	€	0
Totale	**€**	**833.590**

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:
breve descrizione di massima: Mutuo ipotecario concesso dalla Banca Nazionale del Lavoro il 14 dicembre 2005 per un importo originario di Euro 900.000 scadente il 31 dicembre 2031 con pagamento tramite rata semestrale. Il tasso applicato è pari all'Euribor 6M maggiorato di 150 punti. Per tale mutuo è stata concessa ipoteca di I grado sulla Villa Caproni

Le informazioni suesposte sono riassunte nel seguente prospetto.

Creditore	Tipologia di debito	Data di sottoscriz.	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata
B.N.L.	Mutuo ipotecario	14.12.2005	31.12.2031	SI	Ipoteca su immobile Villa Caproni

EVENTUALI EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLE VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI VERIFICATESI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
Art. 2427, n. 6–bis Codice Civile

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

OPERAZIONI DI COMPRAVENDITA CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE
Art. 2427, n. 6-ter Codice Civile

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

ANALITICA INDICAZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO
Art. 2427, n. 7-bis Codice Civile

Il principio contabile nazionale n. 28 individua i criteri di classificazione delle poste ideali del patrimonio netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato principio contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'**origine** e sulla **destinazione** delle poste presenti nel patrimonio netto.

- Criterio dell'origine

Secondo questo criterio, si distinguono "riserve di utili" e "riserve di capitale".

- Le riserve di utili traggono origine dal "risparmio" di utili d'esercizio (come nel caso della riserva legale e della riserva statutaria), sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal

bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione: "utili a nuovo".

- Le riserve di capitale sono costituite in sede di ulteriori apporti dei soci o di conversione di obbligazioni in azioni (riserva da soprapprezzo azioni/quote), di rivalutazione monetaria (riserva di rivalutazione monetaria), di donazioni da parte dei soci o di rinuncia di crediti da parte dei soci, di rilevazione di differenze di fusione.

- Criterio della destinazione

Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nella seguente tabella.

Patrimonio Netto: dettaglio origine, disponibilità e distribuibilità

Patrimonio Netto	**Importo**	**Possibilità di utilizzazione (*)**	**Quota disponibile**
Capitale	459.243		
Riserve di capitale			
Ris.sovrapprezzo azioni	0		0
Ris. di rivalutazione	0		0
Contrib.c/capitale per investim.	0		0
Ris. regimi fiscali speciali	0		0
Ris. per azioni proprie	0		0
Altre riserve	0		0
Riserve di utili			
Riserva legale	0		0
Riserve statutarie	0		0
Riserve facoltative	0		0
Ris.utili non distribuibili art.2423 e 2426 Cod. Civ.	0		0
Ris.rinnovamento impianti	0		0
Ris. per azioni proprie	0		0
Altre riserve	0		0
Utile(perdita) portati a nuovo	(0)		0
Totale	459.243		0
Quota non distribuibile	459.243		0
Residua quota distribuibile			0

(*) Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci.

Con riferimento alla consistenza delle voci di patrimonio netto, le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio corrente e dei due precedenti sono rappresentate nel prospetto che segue:

PATRIMONIO NETTO: riepilogo utilizzi degli ultimi tre esercizi

Patrimonio Netto	**Es. precedente (2)**		**Es. precedente (1)**		**Es. corrente**	
	cop.perdita	**altre ragioni**	**cop.perdita**	**altre ragioni**	**cop.perdita**	**altre ragioni**
Capitale	0	0	0	0	232.641	0
Riserve di capitale						
Ris.sovrapprezzo azioni	0	0	0	0	0	0
Ris. di rivalutazione	0	0	0	0	0	0
Contrib.c/capitale per investim.	0	0	0	0	0	0
Ris. regimi fiscali speciali	0	0	0	0	0	0
Ris. per azioni proprie	0	0	0	0	0	0
Altre riserve	0	0	0	0	0	0
Riserve di utili						
Riserva legale	0	0	0	0	18.745	0
Riserve statutarie	0	0	0	0	443.076	0
Riserve facoltative	0	0	0	0	969.969	0
Ris.utili non distribuibili art.2423 e 2426 Cod. Civ.	0	0	0	0	0	0
Ris.rinnovamento impianti	0	0	0	0	0	0
Ris. per azioni proprie	0	0	0	0	0	0
Altre riserve	0	0	0	0	0	0
Utile(perdita) portati a nuovo	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	1.703.431	0

Al solo fine di consentire la quadratura del Conto Economico, è stata inserita nell'ambito della gestione straordinaria, una differenza positiva da arrotondamento pari a euro 2.

AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE
Art. 2427, n. 8 Codice Civile

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER SETTORI

I ricavi, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni, ammontano a Euro 4.650.609.

Settore di attività

La composizione dei ricavi per categorie di attività è la seguente:

Settori

		31/12/2011	31/12/2010
Incassi da botteghino	€	1.665.738	1.836.331
Entrate da concerti e coproduzioni	€	366.123	503.352
Ricavi accademia	€		234.012
Ricavi da mostre	€	0	0
Ricavi Tutto Eventi e Book store	€	55.152	0
Sponsorizzazioni	€	547.816	884.677
Contributi MBAC	€	601.123	625.117
Contributi Regione Toscana	€	260.000	206.000
Contributi Provincia di Lucca	€	76.646	71.500
Contributi Comune di Viareggio	€	535.000	85.000
Contributi Arcus	€	0	0
Contributi costruzione Teatro	€	415.800	415.800
Contributi soci partecipanti	€	10.000	30.000
Fitti attivi	€	117.543	108.942
Altri ricavi	€	0	5.784
Abbuoni passivi	€	(332)	(1.951)
Totale	**€**	**4.650.609**	**5.004.564**

COMPOSIZIONE DELLE VOCI "PROVENTI STRAORDINARI" E "ONERI STRAORDINARI" DEL CONTO ECONOMICO
Art. 2427, n. 13 Codice Civile

La composizione della voce "Proventi straordinari" risulta essere la seguente:

Proventi		**31/12/2011**	**31/12/2010**
Storno errata reg.int.passivi mutuo MPS	€	19.630	12.168
Storno fondo amm.to Villa Caproni (non amm.le)	€		98.868
Storno fondo amm.to Opere d'arte (non amm.le)	€		16.580
Storno fatture da ricevere stanziate in esercizi precedenti per prestazioni non più dovute	€	25.043	127.618
Storno errato amm.to Mobili ufficio	€		4.467
Note di credito da fornitori fuori competenza	€	4.800	464
Altre sopravvenienze attive	€	354	
Totale altri proventi straordinari	**€**	**49.827**	**260.165**

La composizione della voce "Oneri straordinari" risulta essere la seguente:

Oneri		**31/12/2011**	**31/12/2010**
Storno errata registrazione credito Bartalini A.	€		5.000
Costo Ass. per la Sagra Musicale Lucc.	€		3.684
Imposte esercizi precedenti	€	2.490	
Interessi passivi fuori competenza	€	13.208	
Costi fuori competenza	€	65.095	
Costi per accertamento iva	€	32.844	
Storno crediti tributari non dovuti	€	18.635	
Altre sopravvenienze passive	€		
Totale altri oneri straordinari	**€**	**132.272**	**8.684**

AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONE DIVERSI DAI DIVIDENDI
Art. 2427, n. 11 Codice Civile

Non risultano iscritti in bilancio proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15, codice civile, diversi dai dividendi.

AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI, TITOLI O VALORI SIMILI EMESSI DALLA FONDAZIONE
Art. 2427, n. 18 Codice Civile

La Fondazione non ha emesso titoli aventi le suddette caratteristiche.

NUMERO E CARATTERISTICHE DEGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA'
Art. 2427, n. 19 Codice Civile

La Fondazione non ha emesso nessun tipo di strumento finanziario.

FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI ALLA FONDAZIONE CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI CON CLAUSOLA DI POSTERGAZIONE
Art. 2427, n. 19-bis Codice Civile

La Fondazione non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DELLA PARTE PREVALENTE DEI RISCHI E DEI BENEFICI INERENTI AI BENI CHE NE COSTITUISCONO OGGETTO
Art. 2427, n. 22 Codice Civile

In relazione ai cespiti utilizzati in leasing finanziario, la Fondazione ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

Nel prospetto che segue sono indicate le informazioni richieste dal punto 22 dell'art. 2427 del codice civile.

In ossequio del più generale principio della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo comma, n.1, codice civile, sono stati redatti i seguenti prospetti, dai quali è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.
Inoltre, dai prospetti nel prosieguo proposti è altresì possibile evincere:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione di competenza dell'esercizio;
- l'effetto fiscale derivante dall'adozione del metodo finanziario;
- l'effetto sul risultato d'esercizio;
- l'effetto complessivo sul patrimonio netto derivante dall'applicazione del metodo finanziario.

Di seguito alla tabella, si riportano una situazione patrimoniale e un conto economico "pro-forma", nei quali è data evidenza degli effetti derivanti dalla contabilizzazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo "finanziario", in luogo di quello "patrimoniale" invece utilizzato negli schemi contabili imposti dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Di seguito sono fornite, secondo lo schema elaborato dall'Organismo Italiano di Contabilità, le informazioni richieste dal n. 22 dell'art. 2427 Cod. Civ.. Il prospetto espone anche gli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico se i contratti di leasing finanziario fossero stati contabilizzati con il c.d. metodo finanziario.

EFFETTI SUL PATRIMONIO NETTO	**importo**
ATTIVITA'	
a) Contratti in corso:	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	230.016
Ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio precedente	70.489
a1) Valore netto	**159.528**
+ a2) Beni acquistati in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	0
- a3) Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	0
- a4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(34.503)
+ a5) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
a6) Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	**125.025**
Ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio	104.991
a7) Risconti attivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio (272 saldo es. prec.)	199
a8) Decurtazione risconti attivi metodo patrimoniale (-26.168 saldo es.prec.)	(19.059)
b) Beni riscattati:	
Maggiore valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	0
Totale algebrico a6) – a7) - a8) e b1)	**106.165**
PASSIVITA'	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente di cui:	
scadenti nell'esercizio successivo	39.909
scadenti tra 1 e 5 anni	73.380
scadenti oltre i 5 anni	0
c1) Totale debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	**113.289**
+ c2) Debiti impliciti sorti nell'esercizio	0
- c3) Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	(39.909)
c4) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio di cui:	**73.380**
scadenti nell'esercizio successivo	30.268

scadenti da 1 a 5 anni	43.112
scadenti oltre i 5 anni	0
c5) Ratei passivi di interessi su caoni a cavallo di esercizio (0 saldo eserc. prec.)	
c6) Decurtazione ratei passivi metodo patrimoniale (-596 saldo eserc. prec.)	-1.070
Totale algebrico c4) – c5) e c6)	**72.310**
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio	33.855
e1) Effetto fiscale (saldo algebrico differenze esercizio e preced.)	0
e2) Effetto fiscale riprese valore area:dec.eff.met.patr. (0); eff.met.fin. 0	0
f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e1 + e2)	**33.855**
EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO	**importo**
g) EFFETTO LORDO	
Storno dei canoni su operazioni di leasing finanziario	51.040
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(3.620)
Rilevazione di:	
- quote di ammortamento	
su contratti in essere	(34.503)
su beni riscattati	0
- rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
Effetto sul risultato prima delle imposte	12.917
e3) Rilevazione dell'effetto fiscale (saldo minori imposte esercizio)	0
e4) Effetto fiscale ripresa valore area:dec.eff.met.patr. (0); eff.met.finanz. 0	0
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (g-e3 + e4) (maggiore utile o minore perdita)	12.917

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE
Artt. 2435-bis, co. 5 e 2427, n. 22-bis Codice Civile

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2011 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

NATURA E OBIETTIVO ECONOMICO DI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE
Artt. 2435-bis, co. 5 e 2427, n. 22-ter Codice Civile

Nulla da rilevare.

DATI RICHIESTI DA ALTRE NORME IN AGGIUNTA A QUELLI RICHIESTI DALL'ART. 2427 Codice Civile

Oltre a quanto previsto dai precedenti punti della presente nota integrativa, si riportano alcune informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

PROSPETTO RIVALUTAZIONI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COMPORTANTI RESPONSABILITÀ ILLIMITATA

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, del Codice Civile, si segnala che la Fondazione non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

INFORMAZIONI INERENTI IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA (Artt. 26 e 19 dell'allegato B del D.Lgs. n. 196/2003)

Gli amministratori, in relazione a quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 26 e 19 dell'allegato B del decreto legislativo n. 196 del 30/6/2003, riferiscono che si è provveduto **all'aggiornamento** del documento programmatico sulla sicurezza

INFORMAZIONI RELATIVE AL VALORE EQUO "FAIR VALUE" DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI (art. 2427-*bis* comma 1, n.1 del Codice Civile)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano gestiti strumenti finanziari derivati.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE ISCRITTE A UN VALORE SUPERIORE AL LORO "FAIR VALUE" (art. 2427-*bis* comma 1, n.2 del Codice Civile)

Non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

DETERMINAZIONE IMPOSTE A CARICO DELL'ESERCIZIO

I debiti verso l'Erario per le imposte IRAP dell'esercizio sono stati indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari per tali imposte sul reddito dell'esercizio chiuso al 31/12/2011, tenuto conto della dichiarazione dei redditi che la fondazione dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nessuna imposta ires è dovuta in quanto la fondazione ha chiuso con un imponibile fiscale negativo

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di ripianare la perdita di esercizio, ammontante a complessivi Euro (1.244.135), come segue:

- il Fondo di dotazione in seguito alla perdita è diventato negativo e il socio fondatore Comune di Viareggio ha deciso di ripristinarlo conferendo alla fondazione i terreni su cui sorge il Teatro, attualmente detenuti con "diritto di superficie".

Luogo e data
VIAREGGIO, 30 aprile 2012

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente **PAOLO SPADACCINI**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2011

ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

esercizio dal 01/01/2011 al 31/12/2011

Signori soci,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione dalla Direzione Generale, dal Consiglio di Amministrazione e dal Presidente si riferisce all'esercizio di gestione 2011 della Fondazione Festival Pucciniano che continua, purtroppo, l'inversione di tendenza del 2010 rispetto agli ultimi 10 esercizi, caratterizzati da un equilibrio di bilancio, con il consuntivo dell'esercizio in esame presentante una perdita di euro 1.244.135.

A tale risultato si è pervenuti imputando a conto economico gli ammortamenti calcolati in Euro 1.007.980.

Gli obiettivi perseguiti dalla Fondazione con la gestione dell'esercizio 2011 sono stati, oltre a quelli indicati nello Statuto e nelle norme vigenti, quelli approvati dal *Presidente*, dal *Consiglio di indirizzo* e dal *Consiglio di Amministrazione* e riassunti quantitativamente nel conto economico preventivo del 2011.

A determinare la negativa performance è stato il verificarsi di mancate e minori entrate rispetto a quelle preventivate: da **Arcus** per € 1.400.000 che nel 2011 non ha neppure avviato l'iter per l'assegnazione dei fondi, nonostante che dal Governo fossero venute al socio fondatore rassicurazioni, poi trasferite alla Fondazione nella *delibera n. 257 del 25.05.2011*; da **Fondazione Monte dei Paschi di Siena** che ha completamente azzerato il contributo annuale finalizzato alla parziale copertura dei mutui relativi alla costruzione del teatro, previsto per €300.000 (250.000 nel 2010).

La sfavorevole congiuntura ha indotto il socio fondatore ad incrementare il contributo in conto economico portandolo da iniziale €285.000 a complessivi € 535.000. Anche gli altri enti hanno assicurato, seppure in misura inferiore, un incremento dei propri contributi: la Regione Toscana passa da € 206.000 a €260.000, la Provincia di Lucca da €71.500 a € 76.646 erogati in forma di contributo ordinario, a differenza del 2010, consolidando il proprio apporto ; il Fondo Unico dello Spettacolo da € 335.000 del 2010 a € 355.000 del 2011, mentre l'altra fonte di finanziamento ministeriale, derivante dal contributo della legge 29 si è notevolmente depauperata rispetto all'iniziale contributo di un miliardo di lire previsto nel 2001 e registrando un'erosione anche rispetto all'esercizio 2010 con un contributo che passa dai € 266.905,54 del 2010, a € 237.356 del 2011. La situazione alla quale si andava incontro è stata non solo monitorata con attenzione da parte degli organi ma portata all'attenzione dei soci e degli altri enti pubblici contributori attraverso numerose istanze.

1. L'analisi della situazione della fondazione, dell'andamento e del risultato della gestione

1.1 Scenario di mercato e posizionamento

La Fondazione ha come obiettivo istituzionale la promozione delle attività musicali creando le condizioni per la conservazione, valorizzazione, conoscenza e diffusione del patrimonio artistico di Giacomo Puccini, e dell'ambiente e dei luoghi, dove il maestro visse e compose le sue opere attraverso la produzione degli spettacoli del Festival Pucciniano e della Stagione lirica.

La nostra Fondazione, pur essendo titolare di un marchio, il Festival Puccini, tra i più conosciuti ed apprezzati tra gli eventi culturali nazionali ed internazionali e potendo esibire risultati da botteghino comparabili se non addirittura superiori a quelli di alcune fondazioni liriche, (anche senza i benefici contributivi delle fondazioni liriche), si colloca, per budget amministrativo, solo alla base del sistema nazionale, con l'impossibilità, quindi, di poter contare su masse artistiche e tecniche stabilmente impiegate e poter sviluppare l'attività sull'intero arco dell'anno.

Il contesto istituzionale è in fermento a causa delle diverse ipotesi di riforma del settore determinate dalle sempre maggiori difficoltà dello Stato e degli enti territoriali nel destinare fondi alla cultura musicale e allo spettacolo in modo diretto o, indiretto, attraverso il finanziamento di Regioni, Province e Comuni.
La Fondazione ha continuato a fronteggiare, con adeguate misure di contenimento dei costi, la riduzione complessiva dei ricavi di esercizio risultata di Euro 354.000 in meno rispetto all'anno precedente corrispondente ad un 7% ma di Euro 2,5 milioni rispetto al 2009.
Per fronteggiare riduzioni di risorse di tale entità è del tutto evidente che non era possibile limitarsi ad una generica politica di risparmio a parità di condizioni, peraltro già attuata sensibilmente negli anni precedenti, tutti caratterizzati da diminuzione delle risorse pubbliche. Nel 2011 si è continuato con il piano di contenimento dei costi iniziato a fine 2009.
Tale piano ha coinvolto tutte le componenti del teatro ed in particolare sono state prese misure, in accordo con la Rappresentanza Sindacale Unitaria, per aumentare in forme diverse la produttività del lavoro in tutti i settori del teatro, artistico, tecnico e amministrativo.
Per quanto riguarda la programmazione artistica, la scelta è stata quella di non inficiare il livello qualitativo e quantitativo dell'attività lirica e di balletto della Stagione d'Opera che costituisce la principale missione della nostra Fondazione.

Come si vede dall'analisi dei dati di bilancio la copertura dei costi con le entrate proprie costituisce il 45% dei costi di produzione e questo mette in evidenza che, oltre a costituire un'entrata integrativa fondamentale, tali entrate rappresentano un indicatore molto significativo del rapporto che la Fondazione ha costruito con il pubblico.

1.2 Analisi dei costi

Il consuntivo 2011 fa registrare contributi pubblici per un totale di € 1.472.769,39, in grado di sostenere il 24,78% dei costi iscritti a bilancio; le risorse proprie ammontano a € 3.229.812,33 ed hanno sostenuto i costi iscritti a bilancio nella misura del 54,36%.

Il deficit dell'esercizio 2011 di € 1.244.135 è quindi pari al 20,86% dei costi. E' evidente che, anche confrontando l'andamento delle contribuzioni pubbliche ai teatri italiani, il deficit non è di natura strutturale ma contingente e potrebbe essere annullato in futuro, in virtù di una perequazione dei contributi pubblici destinati alla nostra fondazione, oltre che dallo sgravio richiesto ed atteso dei costi afferenti la costruzione del teatro, che niente hanno a che vedere con la tradizionale *mission* di enti, come il nostro, che esercitano attività teatrale e di spettacolo.

Con il deficit rilevato in questo esercizio la Fondazione Festival Puccini registra la peggiore perfomance nell'equilibrio tra entrate pubbliche e risorse proprie e soprattutto tra entrate da contributi pubblici e entrate da botteghino.
Anche nel 2011 i costi relativi al nuovo teatro appesantiscono la perdita e contribuiscono in modo determinante a deteriorare la situazione finanziaria della Fondazione che, se fosse alleggerita dei circa € 700.000 costi annui , potrebbe produrre o coprodurre di più e avere, quindi, maggiori chance di fatturare noleggi e trasferte in Italia e all'estero.
Dopo i tagli operati al programma, che hanno prodotto la cancellazione di un titolo e di 2 serate portando il cartellone a 13 recite (sono andate in scena infatti 5 rappresentazioni di *La Bohème,* 5 di *Turandot,* 3 di *Madama Butterfly*) rispetto alle 19 programmate e alle 17 recite del 2010, la biglietteria registra comunque una buona performance incrementando l'indice di riempimento delle serate d'opera e totalizzando, anche con gli altri spettacoli in programma, un totale di incassi netti di €1.665.738,47, contro i preventivati €1.430.000.
Il confronto tra le voci di entrata del preventivo e del consuntivo rileva che, rispetto a quanto atteso, vi è stato un miglior risultato non solo nelle entrate da botteghino, ma anche in quelle da: sponsor/contributi liberali/contributi da fondazione bancarie che registrano un'entrata di € 547.815,60 contro gli attesi € 520.000.00.
Così pure le tournèe e coproduzioni che in preventivo erano fissate in euro 200.000 vanno a registrare a consuntivo € 366.122,79.
Anche gli affitti degli spazi del gran teatro previsti per euro 70.000 registrano a consuntivo €117.542,84.

Il totale delle entrate € 4.702.581,72, di cui € 1.472.769,39 da contributi pubblici, evidenziano ancora una volta quanto la risorsa Festival Puccini e il suo indotto siano trascurati e quanto manchi una prospettiva di stabilità che consenta una programmazione almeno di medio termine.

Nel quadro complessivo della crisi in atto è infatti doveroso registrare una complessiva contrazione delle entrate rispetto agli anni precedenti, comunque bilanciata da una corretta previsione, fatti salvi i due eventi avversi della mancata contribuzione da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e da parte della Fondazione Monte dei Paschi di Siena che, almeno in quelle proporzioni, erano impossibili da preventivare.

Nel confronto tra preventivo e consuntivo, a fronte di minori contributi registrati per €1.700.000, il consuntivo rileva una differenza con il preventivo di €765.010,91.

Sul fronte dei costi, ancora una volta, si fa notare l'azione decisa e programmata per un loro contenimento che si può evincere dal confronto tra il consuntivo di questo esercizio e quello del precedente anno, in particolare:

- per salari e stipendi si registrano nel 2010 costi per €2.160.580,36, nel 2011 il costo ammonta e €1.669.041,90 con una differenza di €491.538,46;

- gli interessi passivi passano da €178.469,86 del 2010 a €140.284,71 del 2011; a questo va riferito anche l'abbassamento dell'esposizione bancaria che nel 2010 ammontava a €3.679.687,24 e nel 2011 registra un totale di €1.962.056,60 con una differenza di €1.717.630,64. Sempre su questo versante prendiamo atto che l'Amministrazione comunale non ha potuto provvedere a ridurre il suo debito nei confronti della Fondazione che continua a generare, in virtù della cessione operata, un costo estremamente elevato da euro 3.889.733,44 del 2010 a euro 4.028.117,78 del 2011 ;

- la riconciliazione dei mutui non dà ancora tutti i suoi benefici sul fronte degli interessi, che da €222.186,75 del 2010 salgono nel 2011 a €246.248,03 anche se il residuo dei mutui al 31.12.2011 è di euro 6.144.828,03 contro i 6.280.040,40 del 2010, con un abbassamento di €135.212,37;

- sul fronte dei consumi, grazie ad un lavoro di ottimizzazione si è passati da €70.875,16 del 2010 per l'energia elettrica a €59.737,62 nel 2011; per il gas metano da €23.061,56 a € 20.674,75; per le spese telefoniche il 2011 registra costi per €20.767,62 contro €32.032,57 del 2010.

Tra i fatti salienti del 2011 si registrano: la cessazione del rapporto con la Misericordia di Torre del Lago per la gestione del bar del teatro, passato sotto la diretta gestione della Fondazione, generando così un introito al netto dell'Iva di euro 65.012,52.;

il pagamento di sanzioni pari a €114.700,29, che hanno consentito l'avvio della richiesta di rimborso del credito Iva anno 2009, dovute a errata compilazione delle denunce Iva del 2006 e al superamento del credito Iva relativo all'anno 2007compensabile annualmente.

Si fa poi rilevare un rigoroso contenimento dei costi artistici riferiti sia ai cachet degli artisti che all'impiego delle masse (orchestra e coro). Tale contenimento è stato reso possibile anche grazie alla realizzazione di 2 coproduzioni (La Bohéme e Madama Butterfly) che hanno permesso di ottenere scene e costumi praticamente a costo zero.

Gli ammortamenti rilevati nel 2011 ammontano ad €1.007.980,22 contro i €925.067,20 del 2010, mentre prima dell'entrata in funzione del nuovo teatro (anno 2007) si attestavano a euro 537.090,22.

1.3 Caratteristiche della fondazione in generale

1.3.1 Attività e rapporto con il pubblico

Si presenta una tabella degli spettacoli effettuati nella stagione estiva 2011 comparati con il quadriennio precedente:

Manifestazioni programmate	*2007*	*2008*	*2009*	*2010*	*2011*
Serate d'opera	*15*	*17*	*19*	*17*	*13*
Concerti sinfonici e galà lirici	*0*	*2*	*1*	*1*	*3*
Danza	*0*	*0*	*2*	*1*	*2*
Prosa					*3*
Musical (Notre Dame de Paris)					*4*
Totale generale	*15*	*19*	*22*	*19*	*25*

Il complesso di queste attività ha determinato la consuntivazione di incassi netti da vendita biglietti per Euro 1.655.738.
Il decremento dei ricavi di biglietteria rispetto all'esercizio 2010 è pari ad Euro 168.974 ed è dovuto principalmente alla continuata contrazione, partita dal 2010, dei flussi turistici registrati in Versilia nell'estate 2011
La percentuale media di saturazione del Gran Teatro in stagione lirica balletti è stata pari al 54,34 percento. Tale indice è notevolmente migliorato rispetto alla stagione dell'anno precedente dove il numero di serate è stato maggiore (19 nel 2010 e 15 nel 2011).

1.3.2 Attività artistica del 2011

Tra gli eventi significativi prodotti nel corso del 2011 è opportuno ricordare il consolidamento degli ***spettacoli extra colti*** e di altri generi quali: ***la danza*** ospitati nel nostro teatro; l'avvento della stagione ***opere al Cinema*** che ha segnato l'avvio di una collaborazione con il circuito nazionale Microcinema che ha trasmesso in un vasto circuito di sale europee le nostre produzione di *La Bohème, Madama Butterfly* e *Turandot*, oltre che nelle sale italiane totalizzando circa 9.000 spettatori; l'apertura di un nuovo ciclo di ***spettacoli di prosa*** che si rifanno a drammi teatrali da cui il M° Puccini trasse ispirazione per la scrittura dei suoi capolavori. Il 2011 ha visto anche la realizzazione della prima edizione di ***BoomArt,*** festival multidisciplinare dedicato alle nuove tendenze dell'arte e della musica che ha visto la partecipazione di migliaia di spettatori e centinaia di giovani artisti.
E' continuato anche il rapporto con ***l'arte contemporanea*** attraverso diverse *mostre* di qualità ospitate nel Parco e nel Teatro e con ***l'attività didattica di alta formazione*** per cantanti lirici italiani e stranieri.

1.3.3 Situazione generale della fondazione

Il patrimonio netto, dato dalla somma del fondo di dotazione e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, al netto della perdita dell'esercizio, è pari a euro 420.243 , ed ha rappresentato, fino ad oggi l'unica forma di autofinanziamento.

Quando si è dovuto ricorrere ai finanziamenti esterni, lo si è fatto utilizzando forme di credito a breve e media lunga scadenza, come dimostrano i contratti di conto corrente e mutuo accesi con le seguenti banche:

Istituto	Utilizzo scoperto c/c	Affidamento c/c	Affidamento commerciale	Utilizzo commerciale
BANCA DELLA VERSILIA, LUNIGIANA E GARFAGNANA	-€ 221.841,32	€ 310.000,00		
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	-€ 55.364,57	€ 20.000,00	€ 221.841,32	€ 221.841,32
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	-€ 65.483,03	€ 60.000,00	€ 480.000,00	€ 480.000,00
CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA PISA LIVORNO	-€ 513.682,67	€ 500.000,00	€ 321.316,99	€ 321.316,99
CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA	€ 40.633,09	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
IFI ITALIA (factoring)			€ 4.015.000,00	€ 4.028.117,78
Totali	**-€ 815.738,50**	**€ 890.000,00**	**€ 5.038.158,31**	**€ 5.051.276,09**

Istituto	Condizioni	Capitale iniziale	Capitale residuo	Capitale rimborsato	Interessi pagati	Stipulato	Scadenza
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	tasso variabile euribor a sei mesi + spread 2,50%	€ 6.500.000,00	€ 3.355.595,19	€ 3.144.404,81	€ 1.340.218,65	1-lug-05	30-giu-25
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	tasso fisso 4,96% - Euroirs al 19/12/08 + spread 2,50%	€ 1.050.000,00	€ 762.622,67	€ 287.377,33	€ 80.761,09	23-dic-08	30-giu-25
		€ 7.550.000,00	€ 4.118.217,86	€ 3.431.782,14	€ 1.420.979,74		

Il capitale rimborsato relativamente ai due mutui Monte dei Paschi di Siena è pari ad € 3.149.244,19, i contributi ricevuti dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena in conto capitale sono di € 3.200.000,00 la differenza a carico della Fondazione Festival Pucciniano è di € 599.244,19. Gli interessi pagati sono stati complessivamente di €1.367.204,18 a carico della Fondazione Festival Pucciniano un costo totale di € 1.966.448,37

Istituto	Condizioni	Capitale iniziale	Capitale residuo	Capitale rimborsato	Interessi pagati	Stipulato	Scadenza
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	tasso variabile euribor a sei mesi + spread 1,50%	€ 950.000,00	€ 833.590,46	€ 116.409,54	€ 266.515,67	14-dic-05	31-dic-31
CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA PISA LIVORNO	tasso variabile euribor a sei mesi + spread 1,40%	€ 250.000,00	€ 91.836,32	€ 158.163,68	€ 20.330,22	16-lug-08	16-lug-13
CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA	tasso variabile euribor a sei mesi + spread 3,50%	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ -	€ -	1-dic-11	30-nov-14
		€ 2.200.000,00	€ 1.925.426,78	€ 274.573,22	€ 286.845,89		

Per quanto riguarda il finanziamento con la Cassa di Risparmio di Volterra si fa presente che lo stesso è stato rinegoziato in data 1 dicembre 2011 per la cifra di Euro 1.000.000 estinguendo il residuo del precedente per Euro 808.248,35.

L'attivo immobilizzato della società è finanziato nel seguente modo

0% patrimonio netto;

31% passivo consolidato.

Questi dati mostrano *una insufficiente copertura degli investimenti con i mezzi propri ed il passivo consolidato. Ciò comporta un margine di struttura negativo pari circa ad Euro 12.620.000 che rappresenta un segnale di allarme sulla illiquidità della gestione che, per essere superata, avrà bisogno di interventi di risorse esterne di lunga durata. Comunque, se si considera l'attivo fisso finanziato anche con i contributi concessi per la realizzazione del teatro e rappresentati in bilancio dalla voce Risconti passivi per Euro 10.452.360, il margine di struttura rimane sempre negativo ma per un importo molto più ridotto pari a circa Euro 2.170.000.*

La struttura del capitale investito mostra una parte significativa composta da attivo circolante, dato che i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano a euro 42.793 , mentre le rimanenze di merci e di prodotti finiti sono inesistenti.

A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela per un totale di euro 246.627: la maggior parte di tale somma è considerata esigibile nell'arco di un esercizio.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a euro

9.287.000, rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per euro 1.824.000 e delle banche per euro 2.501.000 (distinte tra affidamenti e ad anticipi commerciali per Euro 2.003.000 e rate dei mutui scadenti nell'esercizio per Euro 498.000) e dei factoring per anticipi del credito del Comune di Viareggio per Euro 4.028.000.

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, è negativo e risulta pari a Euro 3.004.000, evidenziando un notevole squilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine. Questo denota la non buona struttura patrimoniale della società.

Infatti gli impegni a breve termine sono coperti da denaro in cassa e da crediti a breve termine verso i clienti, enti e Stato per iva, solamente per il 67,66%.

A ulteriore peggioramento di tale struttura si aggiunge il lungo periodo di tempo necessario per l'incasso dei crediti nei confronti degli enti e dello Stato che si è storicamente manifestato nella nostra società.

Nemmeno la situazione economica presenta aspetti positivi.

Il valore della produzione complessivo ammonta a Euro 4.650.609 evidenziando, rispetto al precedente esercizio, una variazione negativa di ricavi di Euro 353.955.

La situazione della Fondazione nei vari settori in cui consegue i proventi può essere così riassunta:

RICAVI

AREA ARTISTICA

SETTORE	ANNO 2011	ANNO 2010	ANNO 2009
Biglietteria	Euro 1.665.406	Euro 1.836.331	Euro 2.031.141
Concerti e Coproduzioni	Euro 366.123	Euro 503.352	Euro 566.153
Totale	Euro 2.031.529	Euro 2.339.683	Euro 2.597.294

AREA ACCESSORIA

SETTORE	ANNO 2011	ANNO 2010	ANNO 2009
Accademia		Euro 234.012	Euro 168.143
Sponsorizzazioni e Fondazioni bancarie	Euro 547.816	Euro 884.677	Euro 915.634
Tutto Eventi	Euro 55.152		
Totale	Euro 602.968	Euro 1.118.689	Euro 1.083.777

AREA CONTRIBUTI

SETTORE	ANNO 2011	ANNO 2010	ANNO 2009
Comune di Viareggio	Euro 535.000	Euro 85.000	Euro 665.000
Contributo MBAC FUS	Euro 355.00	Euro 335.000	Euro 340.000
Contributo MBAC Legge 29/01	Euro 237.356	Euro 266.906	Euro 286.810
Contributo MBAC Antincend.	Euro 8.587	Euro 23.211	Euro 15.923
Regione Toscana	Euro 260.000	Euro 206.000	Euro 200.000
Provincia di Lucca	Euro 76.646	Euro 71.500	Euro 51.500
Contributo Arcus	Euro 0	Euro 0	Euro 1.400.000
Contributi real.teatro	Euro 415.800	Euro 415.800	Euro 395.800
Contributi soci partecipanti	Euro 10.000	Euro 30.000	Euro 60.000
Totale	Euro 1.898.569	Euro 1.433.417	Euro 3.415.033

AREA EXTRA-CARATTERISTICA

SETTORE	ANNO 2011	ANNO 2010	ANNO 2009
Affitti fabbricati	Euro 117.543	Euro 108.942	Euro 113.487
Altri proventi		Euro 5.785	Euro 14.770
Abbuoni passivi	(Euro332)	(Euro 1.951)	(Euro 1.387)
Totale	Euro 117.211	Euro 112.776	Euro 126.870

Da tali prospetti si evince immediatamente che la leggera contrazione dei ricavi e quindi il sostanziale mantenimento rispetto al 2010 è avvenuta per un incremento dei contributi pubblici che ha compensato la riduzione delle entrate della produzione artistica.

I costi di produzione del settore artistico ed i costi indiretti, sostenuti per euro 5.177.930, possono essere ripartiti nei vari settori come segue:

COSTI

AREA ARTISTICA

SETTORE	ANNO 2011	ANNO 2010
Personale artistico*		Euro 769.444
Personale tecnico*	Euro 342.155	Euro 466.254
Compagnie registi e art.*	Euro 564.992	Euro 1.236.286
Ballerini – figur.- comp.*	Euro 37.315	Euro 33.105
Orchestra coro e ballet.*	Euro 566.800	Euro 351.934
Concerti e balletti*	Euro 148.934	
Accademia*	Euro 0	Euro 86.447
Coproduzioni	Euro 247.474	Euro 288.722
Personale ausiliario*	Euro 130.635	Euro 356.500
Direzione artistica	Euro 55.000	Euro 30.000
Costumi e parrucche	Euro 37.577	Euro 80.868
Luci produzione	Euro 9.746	Euro 47.411
Noleggio mat.teatro	Euro 99.131	Euro 102.962
Noleggio strumenti	Euro 8.717	Euro 30.835
Costi SIAE	Euro 100.429	Euro 124.428
Mat. pubblicitario tipografia promozione	Euro 217.395	Euro 184.387
Commissioni biglietti	Euro 32.465	Euro 55.539
Costi per ospitalità compagnie	Euro 10.358	Euro 9.980
Altri costi	Euro 111.768	Euro 71.937
Ammortamenti diretti	Euro 905.929	Euro 870.953
Totale	Euro 3.626.821	Euro 5.197.992

AREA COSTI INDIRETTI

SETTORE	ANNO 2011	ANNO 2010
Direzione generale	Euro 129.727	Euro 140.334
Personale amm.vo*	Euro 508.860	Euro 290.248
Personale ausiliario*	Euro 203.619	Euro 159.982
Assicurazioni	Euro 70.211	Euro 81.575
Utenze	Euro 110.062	Euro 137.522
Manutenzione teatro e parco	Euro 48.219	Euro 68.649
Servizi vari	Euro 205.178	Euro 165.182
Canoni di leasing	Euro 46.779	Euro 22.422
Altri costi di gestione	Euro 126.402	Euro 102.796
Ammortamenti indiretti	Euro 102.051	Euro 54.114
Totale	Euro 1.551109	Euro 1.222.825

A complemento le aree finanziaria e straordinaria comportano un risultato negativo di Euro 706.296 come evidenziato dalle tabelle sotto riportate

AREA FINANZIARIA

SETTORE	ANNO 2011	ANNO 2010
Interessi passivi banche	Euro 140.285	Euro 178.469
Interessi passivi mutui	Euro 227.078	Euro 222.187
Oneri di factoring	Euro 153.929	Euro 121.785
Interessi passivi a fornitori	Euro 265	Euro 11.791
Interessi attivi bancari	Euro 15	
Totale	Euro (521.542)	Euro(534.232)

AREA STRAORDINARIA

SETTORE	ANNO 2011	ANNO 2010
Sopravvenienze pass.	Euro 129.782	Euro 8.684
Costi di altri eser.	Euro 21.660	Euro 668
Sanzioni per accertamento iva	Euro 83.139	
Sopravvenienza att.	Euro 49.827	Euro 260.165
Totale	Euro (184.754)	Euro (250.813)

Da tali prospetti si rileva un margine artistico negativo (senza considerare i contributi pubblici) di Euro 992.324.

*Per quanto riguarda la ripartizione dei costi per settori nel 2011 è stata effettuata un'azione di perfezionamento della riclassificazione per cui alcune voci del 2010 si discostano notevolmente, ed in certi casi non sono le stesse del 2011. Nel 2012 tale perfezionamento sarà completo e quindi la classificazione sarà perfettamente comparabile con il 2011. Specialmente i costi relativi al personale dipendente (amministrativo, ausiliario, artistico e tecnico) ed agli artisti, musicisti, comparse e ballerini non sono comparabili, nel dettaglio, con il 2010, in quanto nel bilancio contabile erano registrati in maniera cumulativa e non dettagliata e la ripartizione è stata difficoltosa e di conseguenza non precisa a livello di dettaglio. Tali voci, per il 2010, andrebbero sommate unendo il settore artistico con quello dei costi indiretti.

1.4. Gli indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della fondazione in epigrafe.

Gli indicatori di risultato presi in esame saranno:

- indicatori finanziari di risultato;
- indicatori non finanziari di risultato.

Questi sono misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della fondazione e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

1.4.1 Indicatori finanziari di risultato

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori reddituali;
- indicatori economici;
- indicatori finanziari;
- indicatori di solidità;
- indicatori di solvibilità (o liquidità).

Gli indicatori finanziari hanno la caratteristica di essere sufficientemente standardizzati: la definizione di grandezze come l'utile o il risultato operativo, infatti, è basata su norme, proprio per la valenza esterna che hanno i documenti di bilancio alla base del loro calcolo.

Infine, occorre chiarire che la dottrina usualmente suddivide gli indicatori in margini (valori assoluti) e quozienti (valori relativi) ma, spesso, entrambe le tipologie di indicatori vengono comunemente definiti come "**indici**"; per facilità di comprensione, pertanto, anche in questo documento si farà riferimento ai termini utilizzati nel linguaggio comune.

1.4.1.1 – Indicatori reddituali

Nella tabella che segue si riepilogano gli indicatori desumibili dalla contabilità generale che sono in grado di arricchire l'informativa già contenuta nei prospetti di bilancio.

L'analisi dello sviluppo di tali indicatori evidenzia il trend dei principali veicoli di produzione del reddito della Fondazione.

Descrizione indice	31.12.2010	31/12/2010	31/12/2009
Fatturato	2.752.040	3.595.363	3.739.684
Valore della produzione	4.650.608	5.004.564	7.222.974
Risultato prima delle imposte	(1.233.617)	(1.699.672)	14.979

Di seguito vengono riportati i seguenti margini intermedi di reddito.

Descrizione indice	31.12.2011	31/12/2010	31/12/2009
Margine operativo lordo (MOL)	480.659	(491.854)	1.447.288
EBIT	(527.731)	(1.416.921)	632.702
EBIT integrale	(477.494)	(1.156.756)	614.471

1.4.1.2 – Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Descrizione indice	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2009
Incidenza Valore produzione artistica sul Valore della produzione totale	56,65%	69,06 %	50,94%
Incidenza Valore produzione artistica sui contributi in c/esercizio	138,76%	241,13%	107,75%
Incidenza contributi in conto esercizio su Valore produzione totale	40,82%	28,64%	47,28%
Incidenza margine artistico sul Valore della produzione artistica	(37,67%)	(50,09%)	0,00 %
Incidenza gestione operativa extra-artistica	144,46%	64,57%	0,00 %
Onerosità attività artistica	70,04%	80,80%	
Incidenza costi del lavoro artistico	45,78%	62,52%	

Commento agli indici sopra riportati:

Incidenza Valore produzione artistica sul Valore della produzione totale

Tale indicatore è definito dal rapporto:

$$\frac{\text{Ricavi della Gestione artistica}}{\text{Valore della produzione lett. A Conto Ec..}}$$

L'indicatore consente una prima, sommaria analisi della capacità della Fondazione di creare valore in autonomia rispetto al finanziamento da parte dei fondatori e degli enti pubblici compreso lo stato. Al crescere dell'indicatore, può essere espresso un giudizio migliore sulla gestione dei servizi artistici, capaci di creare valore riconosciuto direttamente dagli utenti (spettatori, operatori del settore dello spettacolo, altre fondazioni, ecc.) senza il passaggio intermedio mediante il finanziamento delle finalità sociali da parte dei soci fondatori.

Questo indicatore potrebbe fuorviare in quanto sullo stesso possono influire fattori non del tutto positivi, come la scarsità dei contributi in conto esercizio. Tale devianza può essere corretta confrontando tale indicatore con il successivo che raffronta le due maggiori componenti del valore della produzione totale: il valore prodotto della gestione dei servizi artistici e di contributi in conto esercizio.

Incidenza Valore produzione artistica sui contributi in c/esercizio

L'indicatore è definito dal rapporto:

$$\frac{\text{Ricavi della Gestione artistica}}{\text{Contributi in conto esercizio}}$$

Questo indicatore permette di interpretare in quale misura la Fondazione è stata capace di ottenere ricavi mediante il disinvestimento della propria produzione artistica, senza ricorrere al finanziamento dei propri soci fondatori e degli enti pubblici compreso lo stato: come è noto le Fondazioni come la nostra, in forza delle finalità sociali perseguite, necessitano di un supporto da parte dei soci fondatori e degli enti pubblici che, condividendo tali finalità, se ne fanno carico, finanziando una parte della gestione. Tuttavia, se da un lato non è sempre quantificabile il costo della componente sociale dell'attività, d'altra parte le Fondazioni sono chiamate sempre

più a proporre una propria autonoma capacità di produrre servizi artistici e di collocarli presso il pubblico o altri operatori intermedi del mercato dello spettacolo.
Questo indicatore se apprezzato congiuntamente con il successivo produce appieno la sua capacità informativa, costituendo uno dei due fattori che concorrono alla valutazione della capacità della Fondazione di creare valore: la produzione di ricavi mediante il disinvestimento della produzione artistica e l'ottenimento di contributi in conto esercizio.

Incidenza contributi in conto esercizio su Valore produzione totale

L'indicatore è definito dal rapporto:

$$\frac{\text{Contributi in conto esercizio}}{\text{Valore della produzione lett. A Conto Ec..}}$$

Questo indicatore permette di valutate quale parte dei ricavi ottenuti dalla Fondazione derivi dal contributo alla gestione da parte dei fondatori e degli enti pubblici e permette, altresì, di interpretare come gli indicatori di capacità autonoma di creazione del valore siano condizionati dalla variabilità dei contributi.
Tale indicatore moltiplicato per il precedente da come risultato il primo indicatore economico è cioè: *Incidenza Valore produzione artistica sul Valore della produzione totale.*
L'andamento ottimale per le Fondazioni dovrebbe essere quello della crescita degli indicatori relativi ai ricavi artistici a fronte di una diminuzione del presente in quanto ciò corrisponderebbe alla capacità della Fondazione di rendersi autonoma dai propri fondatori e dagli enti pubblici.

Incidenza margine artistico sul Valore della produzione artistica

Tale indicatore è definito dal rapporto:

$$\frac{\text{Margine artistico}}{\text{Valore della produzione artistica}}$$

L'indicatore permette di apprezzare il grado di realizzazione dei ricavi, ovverosia la capacità della gestione tipica relativa ai servizi artistici di produrre valore.
Questo presenta una chiara – seppur non perfetta – analogia con l'indicatore ROS (Return on sales) utilizzato per l'analisi delle performance gestionali delle imprese societarie.

Incidenza gestione operativa extra-artistica

Tale indicatore è definito dal rapporto:

$$\frac{\text{1 - I Margine operativo}}{\text{Margine artistico}}$$

Questo utile indicatore determinabile per l'interpretazione della dinamica economica delle Fondazioni concerne l'analisi del valore assorbito dalle attività non artistiche che comprimono il risultato operativo; la differenza tra margine artistico e primo margine operativo rappresenta la porzione di ricchezza creata e – più probabilmente – assorbita dalle attività operative non artistiche poste in atto dalla Fondazione, quali le attività di amministrazione e supporto generale. Tra tali attività – alle quali corrispondono soprattutto, se non esclusivamente, costi - rientrano anche quelle eventuali attività di vendita di prodotti o servizi di natura accessoria e non culturale, ma che contribuiscono comunque alla copertura dei costi gestionali: si pensi ad esempio ai ricavi da bar, guardaroba, ecc.
Questo indicatore può essere utilmente determinato come complemento ad uno (o a 100) del quoziente tra il I Margine operativo e il Margine artistico, in modo tale che esso misuri direttamente quanta parte del valore creato dalla gestione dei servizi artistici sia

assorbito ovvero creato da attività accessorie e di contesto.

L'interpretazione del quoziente in analisi necessita di alcune attenzioni in quanto la sua significatività muta al mutare del segno dei 2 risultati.

a) Se entrambi i risultati economici intermedi sono positivi:
    a. se il valore è superiore al 100% significa che la gestione extra - artistica ha prodotto un ammontare di ricavi maggiore dei costi, tanto da costituire un'ulteriore fonte di risorse da destinare al potenziamento della struttura;
    b. se il valore è inferiore al 100% permette di misurare la porzione di risultato della gestione dei servizi artistici assorbito da attività ad essa collaterali, seppur spesso indispensabili per la vita della fondazione;

b) se entrambi i risultati economici intermedi sono negativi (questo è il caso della nostra fondazione):
    a. quando il primo margine operativo è inferiore al margine artistico l'indicatore, considerato nel suo valore assoluto, misura l'aggravio generato dalle operazioni accessorie sulle performance reddituali dell'attività operativa e, di conseguenza, l'ulteriore necessità di finanziamento esterno da parte dei soci fondatori in termini di contributi alle gestione in conto esercizio;

c) se i margini hanno segno opposto:
    a. quando il margine artistico è positivo ed il primo margine operativo è negativo il quoziente assume segno negativo e, complessivamente, l'indicatore può avere valori di molto superiori al 100%. Anche in questo caso bisogna considerare il valore assoluto in quanto in questo caso viene misurato quante volte i costi delle gestioni accessorie hanno consumato il margine artistico

Onerosità attività artistica

Tale indicatore è definito dal rapporto:

$$\frac{\text{Costi relativi all'attività artistica}}{\text{Totale costi operativi}}$$

L'indicatore permette di avere una prima immagine dell'onerosità dell'attività istituzionale rispetto al totale dei costi di gestione operativa, in modo tale da interpretare il mix di risorse impegnate e mettere a fuoco la porzione destinata effettivamente al reperimento di quelle professionalità e di quelle specificità tecniche che maggiormente contribuiscono alla realizzazione degli spettacoli.

Incidenza costi del lavoro artistico

Tale indicatore è definito dal rapporto:

$$\frac{\text{Costi del fattore lavoro artistico}}{\text{Costi relativi all'attività artistica}}$$

L'indicatore permette di valutare l'incidenza del lavoro a contenuto artistico (dipendente a tempo determinato o indeterminato, collaboratori, autonomi) sul totale dei costi sostenuti per l'ottenimento dei servizi artistici. Tale indicatore deve essere raffrontato con quelli delle altre fondazioni simili per verificare se esso sia legato a condizioni di maggiore efficienza (se inferiore alla media) o, al contrario, di inefficienza (se superiore alla media), ovvero se su tale dinamica abbiano influito scelte di gestione che impattano apparentemente sui livelli di efficienza, ma sono legate a linee strategiche diverse. Si pensi all'eventuale inserimento nei cast o nelle orchestre di numerosi giovani musicisti o cantanti che porterebbero sicuramente ad un'onerosità mediante inferiore.

1.4.1.3 - Indicatori finanziari

Laddove la Fondazione risulti capitalizzata adeguatamente e dimostri di essere in grado di mantenere un equilibrio finanziario nel medio-lungo termine, non è necessario fornire ulteriori indicazioni in merito alla situazione finanziaria della stessa.

Per verificare la capacità della Fondazione di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria". Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale finanziario:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
Imm. immateriali	362.812	Capitale sociale	459.243
Imm. materiali	18.019.958	Riserve	0
Imm. finanziarie	9.068	Perdita di esercizio	(1.244.134)
Attivo fisso	**18.391.838**	**Mezzi propri**	**(784.891)**
Magazzino	0	Fondo t.f.r	123.695
Liquidità differite	6.240.209	Mutui e finanziamenti	5.647.169
Liquidità immediate	42.793		
Attivo corrente	**6.283.003**	**Passività consolidate**	**5.770.864**
		Passività correnti	**9.286.767**
Risconti attivi	**50.260**	**Risconti passivi**	**10.452.360**
Capitale investito	**24.725.100**	**Capitale di finanziamento**	**24.725.100**

1.4.1.4 - Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della Fondazione di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2009
Margine primario di struttura	(19.176.129)	(18.706.213)	(17.799.418)
Quoziente primario di struttura	Non calc.	2,20%	8,83%
Margine secondario di struttura	(13.405.865)	(12.986.944)	(11.519.378)
Quoziente secondario di struttura	27,11%	32,10%	41,00%

Il Margine primario di struttura è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

Mezzi propri – Attivo fisso

Il Quoziente primario di struttura si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Mezzi propri
Attivo fisso

Il Margine secondario di struttura è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

(Mezzi propri + Passività consolidate) – Attivo fisso

Il Quoziente primario di struttura si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Mezzi propri + Passività consolidate
Attivo fisso

Con riferimento al secondo aspetto, vale a dire la composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2009
Quoziente di indebitamento complessivo	Non calc.	37,98	9,69
Quoziente di indebitamento finanziario	Non calc.	32,96	9,27

Il Quoziente di indebitamento complessivo si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Passività consolidate + Passività correnti
Mezzi propri

Il Quoziente di indebitamento finanziario si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Passività di finanziamento
Mezzi propri

1.4.2 Indicatori NON finanziari di risultato

Con questi indicatori di risultato non finanziari si fa riferimento a misure di carattere quantitativo, ma non monetario, che hanno l'obiettivo di analizzare più approfonditamente l'andamento della gestione mediante il monitoraggio dei fattori che influenzano i risultati economico-finanziari. Il principale vantaggio di questi indicatori rispetto a quelli finanziari è rappresentato dalla loro capacità di segnalare le tendenze dei risultati economico-finanziario, anche e soprattutto in una prospettiva di lungo periodo.

Contrariamente a quanto avviene per gli indicatori finanziari, per i quali esistono determinati parametri comunemente accettati dal mercato, si segnala che per gli indicatori non finanziari non esistono standards applicabili e regole precise nella scelta degli stessi; essi, quindi sono stati scelti con riferimento alle caratteristiche dell'impresa e al tipo di business.

Si è scelto, quindi, di rappresentare i seguenti indicatori NON finanziari:

- indicatori di attrazione degli sponsor
- indicatori di crescita delle serate.

Indicatori di sviluppo del fatturato	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2009
Attrazione degli sponsor	20,79%	25,73%	24,88%
…			

Indicatori basati sulla customer satisfaction	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2009
Tasso di crescita delle serate	(24%)	(13%)	

Attrazione degli sponsor

Tale indicatore è definito dal rapporto:

$$\frac{\text{Ricavi dalle sponsorizzazioni}}{\text{Ricavi servizi artistici}}$$

L'indicatore permette di valutare l'efficacia dell'azione della Fondazione atta a raccogliere collaborazioni istituzionali con partner esterni mediante contratti di sponsorizzazione, indipendentemente dal legame di questi a particolari eventi ovvero all'intera programmazione artistica

Tasso di crescita delle serate

Tale indicatore è definito dal rapporto:

$$\frac{\text{N. recite dell'anno - N. recite dello scorso anno}}{\text{N. recite dello scorso anno}}$$

L'indicatore permette di valutare il tasso di crescita degli spettacoli. Nel numero di recite sono comprese sia il numero di produzioni che il numero di repliche eseguite.

1.5. Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore.
I rischi presi in esame sono quelli finanziari.

1.5.1 Rischi finanziari

La Fondazione anche nel 2011 non ha potuto effettuare investimenti temporanei in attività finanziarie in quanto la citata difficoltà negli incassi dei contributi pubblici non consente di realizzare eccedenze di liquidità.
Non si rilevano pertanto rischi connessi con gestioni patrimoniali in titoli o derivati.
Si rileva nuovamente la crescente difficoltà nella riscossione dei crediti in genere verso la Pubblica Amministrazione.

Si sono ottenuti fidi dalle banche che tuttavia non sono sufficienti a fronteggiare adeguatamente il ciclo di cassa e la Fondazione non dispone di dotazioni patrimoniali da presentare come garanzia reale, ad eccezione di Villa Caproni, sulla quale insiste già ipoteca a garanzia del mutuo con la Banca Nazione del Lavoro.

I fidi pertanto sono limitati e questo comporta la necessità di studiare altre misure per una soluzione definitiva del problema.

Si conferma poi che le riduzioni dei contributi in c/esercizio avvengono quasi sempre con tempi che non permettono di adottare misure correttive. Troppo spesso infatti i tagli ai contributi vengono comunicati ad esercizio avanzato se non addirittura terminato, creando problemi di bilancio quando i costi preventivati sono già maturati.

Questi metodi seguiti dalle Amministrazioni Pubbliche, compreso lo Stato, vanificano i principi di corretta programmazione economico finanziaria che la Fondazione è obbligata a seguire per perseguire il livello di eccellenza artistica che costituisce uno degli obiettivi strategici da conseguire costantemente.

1.6. Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La Fondazione svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutel a dell'ambiente.

Non si rilevano attività a forte impatto ambientale.

1.7. Informazioni relative alle relazioni con il personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la Fondazione e le persone con le quali si collabora.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera presso la Fondazione, si rendono le seguenti informazioni quantitative e qualitative relative, in particolare, ai seguenti aspetti:

1) composizione del personale;

Composizione del personale

Movimenti 2011	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Eser.corr.	Eser.prec.	Eser.corr.	Eser.prec.	Eser.corr.	Eser.prec.	Eser.corr.	Eser.prec.	Eser.corr.	Eser.prec.
Uomini (numero)	1	1	2	3	3	0	49	43	106	125
Donne (numero)	0	0	2	3	15	12	28	27	67	84

Situazione al 31.12.2011	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
Anzianità lavorativa	Eser.corr.	Eser.prec.	Eser.corr.	Eser.prec.	Eser.corr.	Eser.prec.	Eser.corr.	Eser.prec.	Eser.corr.	Eser.prec.
< a 2 anni					2	2				
Da 2 a 5 anni					5	3				
Da 6 a 12 anni	1	1	2	4	2	2				
Oltre i 12 anni			2	2						

Movimenti 2011	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
Tipo contratto	Eser.corr.	Eser.prec.	Eser.corr.	Eser.prec.	Eser.corr.	Eser.prec.	Eser.corr.	Eser.prec.	Eser.corr.	Eser.prec.
Contratto a tempo indeterminato			4	6	6	6				
Contratto a tempo determinato	1	1		0	12	6	77	70	173	209
Contratto a tempo parziale										
Altre tipologie										

2. Ricerca e sviluppo

La Fondazione promuove la ricerca anche in funzione di promozione sociale e culturale.

3. Rapporti con imprese del gruppo

La Fondazione non ha rapporti con imprese controllate, controllanti o sottoposte al controllo di queste ultime.

4. Azioni proprie e del gruppo

Poiché la Fondazione Festival Pucciniano non è una società per azioni non sussiste presupposto per l'acquisto di azioni proprie.

5. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo che va dalla data di chiusura del bilancio ad oggi, non si segnalano fatti di rilievo che possano influire in modo rilevante sull'andamento aziendale.
In questo periodo si è proceduto regolarmente al pagamento delle fatture e degli altri debiti che risultavano sospesi alla data di chiusura del bilancio, e sono altresì continuate in modo regolare le operazioni produttive.
Va però segnalata una crescente difficoltà nel recupero dei crediti.

6. Sedi secondarie

La nostra Fondazione, oltre alla sede di via delle Torbiere snc presso il Gran Teatro Puccini e luogo di lavoro della quasi totalità dei dipendenti, opera anche nella sede secondaria adibita a punto vendita ubicato in Viareggio, viale Margherita n. 1, dove lavorano nel periodo massimo di attività n. 4 dipendenti.

7. Documento programmatico sulla sicurezza

Gli amministratori, in relazione a quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 26 e 19 dell'allegato B del decreto legislativo n. 196 del 30/6/2003, riferiscono il documento programmatico sulla sicurezza viene costantemente aggiornato.

8. Risultato di esercizio

Il Presidente, considerato che il bilancio chiude con una perdita d'esercizio pari a euro 1.244.134 e che di conseguenza il Fondo di Dotazione è diventato negativo propone che il socio fondatore provveda alla copertura della stessa ed alla reintegrazione del Fondo nella misura minima prevista dalla leggi in materia di "personalità giuridica".
Il presente bilancio, composto da Relazione sulla gestione, Stato Patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Luogo e data
VIAREGGIO, 21 maggio 2012
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente **PAOLO SPADACCINI**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2011

esercizio dal 01/01/2011 al 31/12/2011

Signori Consiglieri,

durante il corso dell'anno 2011, abbiamo proceduto con l'attività di controllo e revisione intrattenendo contatti con il Presidente, il Direttore Generale ed il responsabile amministrativo, acquisendo la documentazione necessaria allo scopo ed effettuando i controlli di rito. In tali occasioni abbiamo ottenuto informazioni in merito all'andamento della gestione, della situazione finanziaria e debitoria nonché sui programmi e sulle operazioni poste in essere dalla Fondazione soprattutto in merito alla situazione finanziaria ed ai rapporti con gli enti: in primo luogo con il socio di riferimento, Comune di Viareggio, la Regione, la Provincia ed il Ministero.

La nostra attività si è ispirata alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione potendo osservare la corrispondenza dell'operato a quanto previsto dallo Statuto della Fondazione.

Nel corso del nostro mandato non sono pervenute al Collegio denunce nè esposti.

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, dalla Relazione sulla Gestione, dallo Stato Patrimoniale e Conto Economico Gestionale riclassificati per aree operative. Si segnala che la Relazione sulla Gestione risulta soddisfacente sotto il profilo dell'informativa trattando anche gli aspetti peculiari della situazione finanziaria con l'utilizzo di indici e ratios. A tal fine si ritiene che l'impostazione adottata sia pertanto esaustiva sotto il profilo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

In sintesi il risultato d'esercizio della Fondazione chiuso al 31.12.2011 è rappresentato dalle seguenti poste:

TOTALE ATTIVO	24.725.100
PATRIMONIO NETTO	(784.892)
TOTALE PASSIVO	25.509.992
TOTALE RICAVI E CONTRIBUTI	4.650.608
TOTALE COSTI	5.894.743
PERDITA D'ESERCIZIO	**1.244.135**

La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo della Fondazione. Il nostro esame è stato condotto secondo i criteri emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento ritenuto necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti nel suo complesso, attendibile. Il processo di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

A nostro giudizio il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 della Fondazione Festival Pucciniano è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed il risultato economico dell'ente per l'anno 2011.

Il risultato economico dell'esercizio 2011 conferma quanto già sottolineato negli anni scorsi in merito al fondamentale apporto contributivo degli enti pubblici: la riduzione delle rappresentazioni teatrali ha sì determinato una contrazione dei ricavi e dei costi, questi ultimi diminuiti in misura maggiore, ma nonostante questa economia il risultato della gestione caratteristica è sempre negativo anche se in misura inferiore rispetto all'esercizio 2010. In sede di bilancio preventivo gli organi della Fondazione e quindi anche il nostro Collegio, avevano accolto il suggerimento del socio di riferimento di confidare sull'erogazione dei contributi promessi. Purtroppo le raccomandazioni espresse in quella circostanza sono risultate vane in conseguenza del mancato rispetto degli impegni assunti. Tale circostanza ha condizionato il risultato della Fondazione dal punto di vista economico ma ancora più rilevante è il riflesso sulla gestione finanziaria. Il rimborso del credito IVA potrà tamponare solo in parte le obbligazioni già assunte e ad oggi già scadute con fornitori e istituti di credito. La situazione che sta attraversando la Fondazione è tale da legittimare il ragionevole dubbio del venir meno della continuità aziendale tant'è che sotto il profilo economico il risultato negativo, non trovando copertura nel patrimonio netto, determina il rischio della perdita dell'autonomia patrimoniale. A tal proposito il Collegio riferisce che la giunta comunale ha predisposto per deliberare l'avvio della procedura di conferimento di beni immobili alla Fondazione in modo tale da consentire la ricapitalizzazione della stessa. Il Collegio preso atto degli sforzi fatti dalla Fondazione per portare la manifestazione a livelli qualitativi sempre più apprezzabili, nonostante la negativa situazione contingente, auspica anche la ricerca di altre fonti alternative a quelle dei finanziatori pubblici, quali raccolte fondi e sponsorizzazioni presso partner privati italiani e/o esteri.

Torre del Lago, lì 19 Maggio 2012

Il Collegio Sindacale

Giovanni De Luca - Presidente

Francesco Martelli - Sindaco effettivo

Alessandro Pucci - Sindaco effettivo

INDICE

Stato patrimoniale – conto economico 3

Stato patrimoniale al 31.12.2010 4

Conto economico al 31.12.2010 6

Nota integrativa 8

Criteri di valutazione 8

Attivo 17

Passivo 19

Analitica indicazione voci di patrimonio netto 25

Ripartizione ricavi per settori 28

Composizione voci oneri e proventi straordinari 29

Operazioni di locazioni finanziaria 30

Relazione sulla gestione 35

Scenario di mercato e posizionamento 35

Analisi dei costi 36

Attività e rapporto con il pubblico 37

Attività artistica 38

Situazione generale della Fondazione 38

Analisi e commento indicatori di risultato 43

Informazioni sui principali rischi e incertezze 49

Relazioni con l'ambiente 50

Dati relativi al personale 50

Attività di ricerca e sviluppo 51

Rapporti con imprese del gruppo 51

Azioni proprie e del gruppo 51

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 51

Sedi secondarie 51

Privacy – Documento programmatico della sicurezza 51

Proposta destinazione risultato di esercizio 52

Relazione del Collegio dei Revisori dei conti 53